Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 293

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Lunedì, 19 novembre 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, vegganisi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla *"Gazzetta Ufficiale,,* alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 6 giugno 1956
registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1956
registro n. 29 Aeronautica, foglio n. 314

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

« ALLA MEMORIA »

NITOGLIA Carlo, tenente pilota:
« Pilota da caccia al primo volo di guerra affrontava con cosciente serenità soverchianti forze aeree nemiche, facendo olocausto della vita ».
Cielo di Siracusa, 11 luglio 1943

DORIA Orazio, sergente maggiore pilota:
« Secondo pilota da bombardamento, apportava sempre al felice esito delle missioni il suo valido e prezioso contributo. Offertosi volontario effettuava al fianco del proprio comandante di squadriglia una azione di particolare rischio, in appoggio alle truppe duramente impegnate sul fronte di Keren. Nell'ultima fase di volo della missione stessa, felicemente compiuta, il velivolo, *già gravemente colpito e danneggiato*, nuovamente assalito dalla caccia avversaria, dopo impari e strenua lotta veniva abbattuto in fiamme. Nel rogo egli trovova gloriosa morte ».
Cielo del Sudan Anglo-Egiziano, del mar Rosso e Gura (A.O.), 21 ottobre 1940-20 gennaio 1941

« A VIVENTI »

PESSO Michele, tenente pilota in servizio permanente effettivo:
« Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni belliche diurne e notturne su munite basi di vari fronti. Sempre incurante della reazione contraerea infliggeva ripetutamente sensibili danni al nemico ».
Cielo della Grecia, Jugoslavia e dell'A.S.I., 17 marzo 1941 9 ottobre 1941

FAMILIARI Giovanni, tenente pilota in servizio permanente effettivo:
« Valoroso ufficiale pilota, capo equipaggio di apparecchio da trasporto, durante i lunghi mesi della nostra epica resistenza in Tripolitania ed in Tunisia effettuava, ripetute volte volontario, numerose missioni di rifornimento sulle basi più avanzate di quel settore operativo sfidando sempre con cosciente fermezza la strapotenza dominante dell'aviazione avversaria, per nulla trattenuto dai larghi vuoti che questa infliggeva alle nostre formazioni aeree da trasporto ».
Cielo del Mediterraneo, 31 ottobre 1942-30 aprile 1943

DI BELLO Franco, sottotenente pilota:
« Capo equipaggio di un idrovolante da ricognizione, attaccato da una formazione di caccia nemici manovrava con perizia sostenendo coraggiosamente l'impari combattimento. Con l'apparecchio crivellato di colpi, dopo avere abbattuto un caccia nemico, col secondo pilota mortalmente colpito ed il marconista e l'armiere feriti, effettuava con freddezza ed abilità eccezionali un fortunoso ammaraggio in mare aperto. Sotto l'infuriare delle raffiche degli aerei nemici che insistevano nell'attacco si prodigava per soccorrere i suoi compagni di volo che grazie alla sua opera altamente meritoria potevano essere salvati ».
Cielo del basso Tirreno, 20 agosto 1943

FRANCHINI Fulvio, sottotenente pilota
« Eseguiva numerosi voli di altura e ricognizioni fotografiche su munite basi nemiche nonostante gli attacchi di velivoli avversari. Avvistati due incrociatori nemici lungo la costa marmarica rimaneva a lungo nella zona onde fornire preziose notizie nonostante nutrita reazione nemica. Avvistava e segnalava un convoglio nelle acque cretesi protetto da scorta navale ed aerea, attaccato si occultava nelle nubi per poi ritornare sull'obiettivo allo scopo di continuare la sua missione informativa ».
Cielo del Mediterraneo, 30 ottobre 1940-30 maggio 1941.

BERNASCONI Anchise, maresciallo pilota 2ª classe:
« Pilota abile ed ardito, partecipava su numerosi fronti a vari cicli operativi, ovunque distinguendosi per perizia e coraggio. A bordo di velivoli da trasporto in fase di decollo, veniva colto da furioso bombardamento nemico che gli immobilizzava il velivolo. Sotto il grandinare delle bombe si prodigava con coraggio ed abnegazione per porre in salvo feriti impossibilitati a muoversi. Colpito una prima volta alla schiena da scheggia proseguiva nell'ardua fatica finchè una seconda scheggia lo colpiva ad un occhio. Cedeva successivamente il proprio posto in autoambulanza a ferito più grave, raggiungendo dopo sei ore coi propri mezzi un posto di medicazione ».
Cielo della Russia, dell'A.S.I. e del Mediterraneo, 16 giugno 1940-22 gennaio 1943

(5552)

Decreto Presidenziale 14 aprile 1956,
registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1956,
registro n. 23 Aeronautica, foglio n. 254

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

« A VIVENTI »

COSTA Vito, 1° aviere di governo:
« Durante ripetuti bombardamenti nemici dava prova di ardimento, coraggio e spirito di solidarietà umana soccorrendo, durante le incursioni, civili feriti gravemente ».
Catania, 16 aprile 1943.

COGLITORE Giuseppe, aviere di governo:
« Aviere addetto ad un idroscalo civile, in occasione di un atterraggio di fortuna seguito da incendio di un bombardiere nei pressi dell'idroscalo, tra tutti i presenti, si lanciava solo verso l'apparecchio in fiamme e traeva in salvo l'ufficiale pilota capo equipaggio gravemente ustionato ».
Spalato, 5 luglio 1943.

CINQUERRUI Francesco, aviere scelto autista:
« Subito dopo un'incursione aerea nemica su una città della Sicilia orientale, accorreva spontaneamente nella zona maggiormente colpita onde apportare aiuti. Si prodigava in tale opera di soccorso riuscendo, dopo sforzi immani protrattisi per più ore e mettendo a repentaglio la propria incolumità, a porre in salvo nove persone rimaste sotto le macerie. Sopravvenuto un ulteriore allarme aereo seguito da bombardamento nella zona adiacente, rimaneva sul posto di lavoro incurante del grave pericolo a cui si esponeva ».
Catania, 16 aprile 1943.

DEL BARBA Enrico, militarizzato maresciallo (interprete):
« Subito dopo un'incursione aerea nemica su una città della Sicilia orientale, accorreva spontaneamente nella zona maggiormente colpita onde apportare aiuto. Si prodigava in tale opera di soccorso riuscendo, dopo sforzi immani protrattisi per più ore e mettendo a repentaglio la propria incolumità, a porre in salvo nove persone rimaste sotto le macerie. Sopravvenuto un ulteriore allarme aereo seguito da bombardamento nella zona adiacente, rimaneva sul posto di lavoro incurante del grave pericolo a cui si esponeva ».
Catania, 16 aprile 1943.

(5567)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 settembre 1956, n. 1261.

Soppressione della Legazione d'Italia in Manila (Filippine) e della dipendente Cancelleria consolare ed istituzione nella stessa località di una Ambasciata e di una Cancelleria consolare.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 29 novembre 1870, n. 6090;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 aprile 1947, n. 266, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 1948, n. 226, e successive modificazioni;

Visto l'art 2 della legge 4 gennaio 1951, n. 13;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

La Legazione d'Italia in Manila (Filippine) e la Cancelleria consolare presso la stessa Legazione sono soppresse.

Art. 2.

E' istituita in Manila (Filippine) un'Ambasciata.

Art. 3.

E' istituita in Manila (Filippine) una Cancelleria consolare alle dipendenze dell'Ambasciata con la seguente circoscrizione territoriale: il territorio dello Stato.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 settembre 1956

GRONCHI

SEGNI — MARTINO — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1956
Atti del Governo, registro n. 102, foglio n. 29. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 settembre 1956, n. 1262.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Siena ad acquistare il suolo edificatorio per la costruzione degli alloggi per i propri dipendenti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037 ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 271 in data 13 luglio 1956, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Siena ha stabilito di acquistare il suolo edificatorio per la costruzione degli alloggi per i propri dipendenti;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Siena è autorizzata ad acquistare dalla sig.ra Sampoli Bruna in Pellegrini un appezzamento di terreno sito in Siena, di mq. 2000, alle condizioni specificate nella deliberazione n. 271 del 13 luglio 1956.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 settembre 1956

GRONCHI

CORTESE

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1956
Atti del Governo, registro n. 102, foglio n. 28. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1956, n. 1263.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Savona ad acquistare dal comune di Savona l'area costituente il sedime dell'Archivolto Grassi per la definitiva sistemazione del palazzo Lamba Doria destinato a nuova sede camerale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037 ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 18/153 in data 2 maggio 1956, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Savona, ha stabilito di acquistare l'area costituente il sedime dell'Archivolto Grassi che collega

la via Quarda superiore con la via Quarda inferiore, per una migliore e definitiva sistemazione del palazzo Lamba Doria destinato a nuova sede camerale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Savona è autorizzata ad acquistare dal comune di Savona l'area costituente il sedime dell'Archivolto Grassi, sito in Savona fra la via Quarda superiore e la via Quarda inferiore, alle condizioni specificate nella deliberazione n. 18/153 del 2 maggio 1956.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1956

GRONCHI

CORTESE

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1956
Atti del Governo, registro n. 102, foglio n. 20. — CARLOMAGNO

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 1956.

Scioglimento del Consiglio comunale di Abbiategrasso (Milano).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di Abbiategrasso — costituito, per legge, di 30 membri — è risultato composto, in base ai risultati delle elezioni del 27 maggio 1956, da 13 consiglieri delle correnti politiche di centro, da 2 delle correnti politiche di destra e da 15 di quelle di sinistra.

Si è venuta in tal modo a determinare in seno al predetto Consiglio una perfetta equivalenza di forze contrapposte, le cui profonde divergenze hanno reso impossibile, nonostante gli interventi e la formale diffida del prefetto, l'elezione del sindaco e della Giunta municipale e, conseguentemente, il funzionamento stesso dell'Amministrazione neo-eletta.

In una prima adunanza consiliare, all'uopo indetta per il 17 luglio 1956, nessuno dei consiglieri conseguì - sia nelle due votazioni libere che in quella di ballottaggio — la maggioranza di voti prescritta, dall'art. 5 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203, per la nomina del sindaco.

Del pari infruttuosa riuscì la seduta di seconda convocazione del 24 successivo durante la quale, dopo che era stata effettuata, senza esito positivo, una prima votazione, 15 consiglieri abbandonarono l'aula facendo così venir meno il numero legale richiesto dall'articolo unico della legge 22 marzo 1952, n. 173.

Allo scopo di porre il Consiglio comunale di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'inosservanza di precisi obblighi di legge, il Prefetto di Milano, con lettera raccomandata del 4 agosto, invitò il sindaco dell'Amministrazione uscente a convocare nuovamente il Consiglio stesso per provvedere, entro il termine massimo del 31 agosto, all'elezione del sindaco e della Giunta, con l'avvertenza che, ove in tale termine non fossero state effettuate le convocazioni all'uopo necessarie, ovvero queste fossero riuscite infruttuose, egli avrebbe promosso la procedura per lo scioglimento del Consiglio, a norma di legge.

Neppure tale estremo tentativo, però, sortiva gli effetti voluti, in quanto l'unica adunanza tenuta nel termine prestabilito (esattamente il 29 agosto 1956) veniva dichiarata deserta per mancanza del numero legale, talchè non si potè procedere alla elezione del sindaco ed in conseguenza — per il disposto dell'art. 4 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203 — a quella della Giunta.

Il prefetto, pertanto, considerato che il predetto Consiglio ha persistito — nonostante il formale richiamo — nel violare un tassativo obbligo di legge, e che la paralisi funzionale che lo travaglia costituisce grave pregiudizio per gli interessi dell'Ente, con rapporto in data 10 settembre 1956, ne ha proposto lo scioglimento a norma dell'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale, provvedendo, nel contempo, alla sospensione del Consiglio stesso ed alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione del Comune, a norma dell'art. 105 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839.

Attesa la manifesta carenza del Consiglio comunale di Abbiategrasso *di fronte* ad un preciso ed essenziale adempimento prescritto dalla legge, si ravvisa la necessità — onde ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione antigiuridica che pregiudica gravemente gli interessi del predetto Comune — di far luogo al provvedimento proposto.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 23 ottobre 1956.

E' stato, pertanto, predisposto l'unito schema di decreto — che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma — col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Abbiategrasso ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del dott. Vincenzo Capobianco, funzionario di prefettura.

Roma, addì 6 novembre 1956

Il Ministro: TAMBRONI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante la formale diffida del prefetto, il Consiglio comunale di Abbiategrasso (Milano) non ha provveduto ad eleggere il sindaco e la Giunta municipale, omettendo così di ottemperare ad un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso dell'Amministrazione:

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza.

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 23 ottobre 1956.

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè il testo unico 5 aprile 1951, n. 203 e le leggi 22 marzo 1952, n. 173 e 23 marzo 1956, n. 136;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Abbiategrasso è sciolto.

Art. 2.

Il dott Vincenzo Capobianco, funzionario di prefettura, è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1956

GRONCHI

TAMBRONI

(5649)

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1956.

Nomina di un esperto nella Commissione per i pareri sugli indennizzi da corrispondere ai titolari dei beni, diritti ed interessi italiani esistenti in Grecia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 1° novembre 1955, relativo alla costituzione della Commissione di cui all'art. 3 della legge 29 ottobre 1954, n. 1050, per i pareri sugli indennizzi da corrispondere ai titolari dei beni, diritti ed interessi italiani esistenti in Grecia o in altri Paesi, registrato alla Corte dei conti addì 28 novembre 1955, registro n. 20, foglio n. 80, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 dicembre 1955, n. 286;

Ritenuto che particolari esigenze di lavoro rendono necessario chiamare a far parte della Commissione di che trattasi funzionari della pubblica Amministrazione, quali esperti, ai sensi dell'art 7, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 17 agosto 1955, n. 946, limitatamente a tutto il 30 giugno 1956, salvo proroga;

Decreta:

Art. 1.

E' chiamato a far parte della Commissione di cui all'art. 3 per i pareri sugli indennizzi da corrispondere ai titolari di beni, diritti ed interessi esistenti in Grecia ed in altri Paesi, limitatamente al 30 giugno 1956, salvo proroga, il sottoindicato funzionario quale esperto:

Montini Romeo, geometra, Ministero delle finanze Direzione generale del catasto, esperto.

Art. 2.

Le spese occorrenti per l'esecuzione del presente decreto faranno carico al cap. 557 art. 4 del bilancio passivo di questo Ministero per il corrente esercizio finanziario.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 gennaio 1956

Il Ministro: GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 febbraio 1956
Registro n. 4 Tesoro, foglio n. 320

(5687)

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1956.

Nomina di due esperti nella Commissione per i pareri sugli indennizzi da corrispondere ai titolari dei beni, diritti ed interessi italiani esistenti in Bulgaria e Ungheria.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 1° novembre 1955, relativo alla costituzione della Commissione di cui all'art. 3 della legge 29 ottobre 1954, n. 1050, per i pareri sugli indennizzi da corrispondere ai titolari dei beni, diritti ed interessi italiani esistenti in Bulgaria ed Ungheria, registrato alla Corte dei conti addì 28 novembre 1955, registro n. 20, foglio n. 78, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 dicembre 1955, n. 286;

Ritenuto che particolari esigenze di lavoro rendono necessario chiamare a far parte della Commissione di che trattasi funzionari della pubblica Amministrazione, quali esperti, ai sensi dell'art. 7, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 17 agosto 1955, n. 946, limitatamente a tutto il 30 giugno 1956, salvo proroga;

Decreta:

Art. 1.

Sono chiamati a far parte della Commissione di cui all'art. 3 per i pareri sugli indennizzi da corrispondere ai titolari di beni, diritti ed interessi esistenti in Bulgaria ed Ungheria, limitatamente al 30 giugno 1956, salvo proroga, i sottoindicati funzionari, quali esperti:

Salomone dott. Francesco Luigi, capo di servizio tecnico (contratto tipo) in servizio al Ministero del tesoro Direzione generale del tesoro, esperto;

Gentili Alberto, geometra aggiunto, Ministero delle finanze Direzione generale del catasto, esperto.

Art. 2.

Le spese occorrenti per l'esecuzione del presente decreto faranno carico al cap. 557 art 4 del bilancio passivo di questo Ministero per il corrente esercizio finanziario.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 gennaio 1956

Il Ministro: GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 febbraio 1956
Registro n. 4 Tesoro, foglio n. 323

(5688)

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1956.

Sostituzione di un membro effettivo della Commissione per i pareri sugli indennizzi da corrispondere ai titolari dei beni, diritti ed interessi italiani esistenti in Bulgaria e Ungheria.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge 29 ottobre 1954, n. 1050, relativa alla corresponsione di un indennizzo a favore delle persone fisiche e giuridiche italiane i cui beni, diritti ed interessi all'estero siano perduti o soggetti a perdita per effetto degli articoli 74 e 79 del Trattato di pace firmato a Parigi il 10 febbraio 1947 o di altri accordi internazionali connessi con detti articoli del Trattato;

Visto l'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica del 17 agosto 1955, n. 946, contenente norme di attuazione della legge anzidetta;

Visto il decreto Ministeriale 1° novembre 1955, registrato alla Corte dei conti addì 28 novembre 1955, registro n. 20, foglio n. 78, relativo alla nomina del sig. Saggiotti dott. Rodolfo, commissario tecnico per l'Oriente di 2ª classe, a membro effettivo della Commissione amministrativa per la Bulgaria e l'Ungheria, di cui all'art. 3 della legge 29 ottobre 1954, n. 1050, in rappresentanza del Ministero degli affari esteri;

Visto il telegramma n. 18 del 3 gennaio 1956 del Ministero degli affari esteri, con il quale si designa quale componente della Commissione amministrativa costituita per la Bulgaria e l'Ungheria, in rappresentanza del Ministero degli affari esteri, limitatamente al 30 giugno 1956, salvo proroga, il dott. Armando D'Amico, addetto commerciale di 2ª classe, in sostituzione del dott. Rodolfo Saggiotti, destinato ad altro incarico;

Decreta:

Art. 1.

Con decorrenza 29 novembre 1955 è chiamato a far parte della Commissione di cui all'art. 3 della legge 29 ottobre 1954, n. 1050, per i pareri sugli indennizzi da corrispondere ai titolari di beni, diritti ed interessi esistenti in Bulgaria ed Ungheria, limitatamente al 30 giugno 1956 salvo proroga, il dott. Armando D'Amico, addetto commerciale di 2ª classe, in sostituzione del dott. Rodolfo Saggiotti destinato ad altro incarico, in rappresentanza del Ministero degli affari esteri.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 aprile 1956

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per gli affari esteri
MARTINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1956
Registro n. 13 Tesoro, foglio n. 64

(5689)

DECRETO MINISTERIALE 19 ottobre 1956.

Norme esecutive della legge 31 luglio 1956, n. 926, concernente l'ammasso volontario dei formaggi « grana », « gorgonzola », « provolone » e del burro di produzione 1956.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 31 luglio 1956, n. 926, che estende alla produzione 1956 le disposizioni della legge 9 gennaio 1956, n. 26, concernente l'ammasso volontario dei formaggi « grana », « gorgonzola », « provolone » e del burro, di produzione 1955;

Considerata la necessità di disporre gli ammassi volontari dei formaggi « grana », « gorgonzola », « provolone » e del burro di produzione 1956 fissandone le modalità, e di stabilire i criteri da seguire per la presentazione delle domande intese ad ottenere i benefici di cui all'art. 3 della citata legge n. 26;

Decreta:

Art. 1

Sono disposti gli ammassi volontari dei formaggi « grana », « gorgonzola », « provolone » e del burro, prodotti da produttori agricoli, singoli ed associati, nell'anno 1956.

A titolo di concorso nell'attuazione dell'ammasso saranno corrisposte ai conferenti L. 5.000 per ogni quintale di formaggio « grana », L. 3.500 per ogni quintale di formaggio « gorgonzola », L. 4.500 per ogni quintale di formaggio « provolone » e L. 10.000 per ogni quintale di burro, conferiti all'ammasso.

Art. 2.

La gestione degli ammassi di cui al precedente art. 1 è affidata alla Federazione italiana dei consorzi agrari la quale, per la esecuzione delle operazioni relative all'ammasso, può avvalersi dell'opera dei Consorzi agrari provinciali. I prodotti conferiti possono anche essere depositati, per la conservazione, in magazzini di privati, riconosciuti idonei dall'Ente gestore dell'ammasso.

Le condizioni generali, in base alle quali l'Ente gestore regolerà le varie operazioni di ammasso, nonchè i rapporti fra Ente gestore e conferente, debbono essere sottoposte alla preventiva approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, e si intendono accettate da ciascun conferente all'atto del conferimento.

Art. 3.

Ai produttori agricoli che conferiscono agli ammassi volontari i prodotti di cui al precedente art. 1 sarà corrisposto, all'atto del conferimento ed a richiesta del conferente, un acconto sul prezzo che sarà realizzato nella vendita; la misura di tale acconto sarà adeguata al 70 % del valore di mercato attribuibile alle partite nel momento del conferimento.

Art. 4.

I quantitativi dei prodotti di cui all'art. 1 ammessi al conferimento per ciascuna Provincia verranno determinati dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste sulla base delle richieste di partecipazione all'ammasso, presentate all'Ente gestore entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 5.

Ad assistere l'Ente gestore nelle operazioni di ricevimento, custodia e conservazione dei formaggi e del burro ammassati, provvede, in ogni Provincia interessata, una Commissione composta dall'ispettore provinciale dell'agricoltura, che la presiede; da un funzionario periferico della Ragioneria generale dello Stato; da due rappresentanti dei produttori scelti dal prefetto della Provincia, sentite le organizzazioni di categoria dei produttori agricoli interessati; da un rappresentante degli Istituti di credito finanziatori degli ammassi dei formaggi suddetti, e da un rappresentante dell'Ente gestore.

Art. 6.

La Commissione di cui all'articolo precedente ha, inoltre, il compito:

a) di ripartire fra i produttori agricoli, sulla base delle prenotazioni raccolte dall'Ente gestore, il quantitativo di prodotto ammesso a conferimento nella Provincia in base al precedente art. 4, dando la precedenza ai piccoli e medi produttori, singoli ed associati, qualora il complesso delle prenotazioni superasse il contingente assegnato;

b) di controllare affinchè le spese di gestione siano contenute nei limiti strettamente necessari;

c) di risolvere in via amministrativa le contestazioni che dovessero sorgere tra l'Ente ammassatore e il conferente per questioni riguardanti l'ammasso;

d) di approvare i rendiconti finali di gestione di cui al successivo art. 9;

e) di esprimere, su richiesta del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, pareri su quanto forma oggetto del presente decreto, ed abbia riflessi nel territorio di competenza della Commissione.

Art. 7.

La vendita dei prodotti ammassati sarà effettuata od autorizzata dall'Ente gestore secondo le modalità ed i termini previsti dalle condizioni generali di cui al precedente art. 2, tenuto conto dell'avviso espresso dalle Commissioni provinciali.

Art. 8.

Al termine delle operazioni di conferimento nelle singole Provincie, l'Ente gestore redigerà e presenterà al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, distintamente per ciascuno dei prodotti conferiti, un elenco nominativo dei conferenti, con l'indicazione dei quantitativi rispettivamente conferiti e del concorso statale a ciascuno spettante.

Sulla base di detti elenchi provinciali, che dovranno essere vistati dalla Commissione di cui all'art. 5, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, d'intesa con quello del tesoro, disporrà l'erogazione dei concorsi statali di cui alla legge 9 gennaio 1956, n. 26.

Art. 9.

Ultimata la vendita dei prodotti ammassati l'Ente gestore procederà, in ogni Provincia e per ciascuno dei detti prodotti, alla compilazione dei rendiconti finali di gestione, nei quali saranno indicati i quantitativi ammassati e venduti, gli importi erogati a titolo di acconto ai conferenti; le spese di gestione sostenute, compresi gli oneri di finanziamento: l'importo ricavato dalle vendite dei prodotti nonchè l'ammontare del concorso statale riscosso, e provvederà alle operazioni finali di liquidazione nei confronti dei conferenti.

Esaminati ed approvati i rendiconti dalle Commissioni indicate nell'art. 5, l'Ente gestore darà corso alle operazioni di conguaglio nei confronti dei conferenti e rimetterà i rendiconti stessi al Ministero dell'agricoltura e delle foreste per la ratifica.

Art. 10.

Le Associazioni e gli Enti agricoli che, ai sensi dell'art. 3 della legge 9 gennaio 1956, n. 26, intendano acquistare formaggio « gorgonzola in pasta », « provolone » o burro prodotti nell'anno 1956, debbono avanzare domanda al Ministero dell'agricoltura e delle foreste precisando il quantitativo complessivo per il quale viene richiesto il contributo; la zona in cui dovrà procedersi agli acquisti ed il periodo di tempo in cui essi verranno effettuati; i depositi in cui verrà conservato il prodotto acquistato; la data in cui si intende di iniziare la vendita del prodotto acquistato.

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste, dopo di aver accertato che l'operazione corrisponde ai fini della difesa del mercato del prodotto, riconoscerà con proprio decreto, di concerto con il Ministro per il tesoro, sentita la Commissione centrale di cui al successivo art. 13, l'ammissibilità delle partite oggetto dell'operazione al contributo statale nelle misure stabilite per ciascun prodotto nel precedente art. 1.

In detto decreto dovrà essere, tra l'altro, esplicitamente stabilito:

1) il quantitativo massimo di « provolone », di « gorgonzola in pasta » o di burro ammesso al contributo ed il periodo di tempo entro il quale detti quantitativi dovranno essere acquistati;

2) l'obbligo da parte dell'acquirente di fornire i nominativi dei venditori con l'indicazione dei quantitativi da ciascuno ceduti;

3) l'obbligo da parte dell'acquirente di tenere le partite oggetto dell'operazione distinte dalle altre eventualmente immagazzinate nello stesso luogo di deposito, in modo da rendere possibile gli opportuni accertamenti e controlli;

4) la data in cui l'Ente o l'Associazione acquirenti potranno iniziare le vendite dei prodotti oggetto dell'operazione.

Art. 11.

Salve le sanzioni penali per il caso che il fatto costituisca reato, l'inosservanza di uno qualsiasi degli obblighi ai quali vengono subordinate le operazioni di cui al precedente art. 10 può determinare la revoca del contributo statale; tale revoca, che può essere parziale o totale, a seconda della gravità dell'inadempienza, viene disposta dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste con proprio decreto, di concerto con il Ministro per il tesoro.

Art. 12.

Trascorsa la data di cui al n. 4) dell'ultimo comma del precedente art. 10, le Associazioni ed Enti agricoli interessati presenteranno al Ministero dell'agricoltura e delle foreste richiesta per il pagamento del contributo, sui quantitativi di prodotto complessivamente acquistato e che debbono risultare non venduti alla data anzidetta. La richiesta deve essere corredata dall'elenco nominativo dei venditori con l'indicazione dei quantitativi rispettivamente ceduti.

Sulla base dei documenti suddetti, che debbono essere vistati dalla Commissione di cui al precedente art. 5, il Ministro per l'agricoltura e per le foreste disporrà, d'intesa con il Ministro per il tesoro, l'erogazione dei concorsi statali di cui all'art. 2 del presente decreto.

Nelle Provincie in cui, non essendo stato istituito l'ammasso, non si è fatto luogo alla costituzione delle Commissioni suddette, il visto di cui al comma precedente sarà apposto dall'ispettore agrario provinciale congiuntamente ad un funzionario periferico della Ragioneria generale dello Stato a ciò designato.

Art. 13.

Alla Commissione centrale istituita con decreto Ministeriale 24 aprile 1956 (*Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 2 maggio 1956) a' termini dell'art. 13 del decreto Ministeriale 10 marzo 1956 recante le norme esecutive della citata legge n. 26, son attribuiti i seguenti altri compiti riguardanti l'attuazione del presente decreto:

1) esprimere pareri sulle condizioni generali di ammasso di cui al secondo comma del precedente art. 2;

2) esprimere il proprio parere circa l'assegnazione a ciascuna Provincia dei quantitativi massimi conferibili all'ammasso, da stabilire in conformità di quanto previsto dall'art. 4;

3) esprimere il proprio parere, in ordine all'ammissibilità ai benefici del contributo statale delle partite di « gorgonzola in pasta », di « provolone » o di burro per le quali il detto contributo viene richiesto ai sensi del precedente art. 10;

4) esprimere, su richiesta del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, pareri su quanto forma oggetto del presente decreto ed abbia riflessi di carattere generale o, comunque, interessanti più Provincie.

Art. 14.

E' in facoltà del Ministro per l'agricoltura e per le foreste di disporre ispezioni e controlli per assicurare il regolare funzionamento delle gestioni di ammasso e delle operazioni di cui all'art. 10 del presente decreto.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 ottobre 1956

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
COLOMBO

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 novembre 1956
Registro n. 24 Agricoltura e foreste, foglio n. 389. — PALADINI

(5702)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE 31 ottobre 1956.

Chiusura della gestione di liquidazione del Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) di Ravenna.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 838, relativo alla istituzione dell'Alto Commissariato per l'alimentazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 aprile 1941, relativo alla costituzione dei Consorzi Provinciali tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) e dell'Associazione nazionale dei Consorzi provinciali medesimi (Consocarni);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945, relativo alla soppressione degli enti ed uffici operanti nel campo dell'alimentazione e recante norme per la loro liquidazione;

Visto il decreto del Prefetto di Ravenna emanato in data 5 marzo 1945, in applicazione del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945, e concernente la messa in liquidazione del locale Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni e la successiva nomina a commissario liquidatore del rag. Mario Chiari;

Visto il decreto Ministeriale 21 marzo 1946, concernente l'accentramento presso l'Associazione nazionale dei Consorzi provinciali tra macellai delle operazioni relative alla liquidazione dei dipendenti Co.Pro.Ma.;

Visto il decreto commissariale 30 gennaio 1948, relativo alla nomina dell'avv. Luigi Sorrentino a commissario liquidatore di tutti gli enti ed uffici già operanti nel campo dell'alimentazione;

Considerato che il commissario liquidatore predetto ha rimesso in data 6 aprile 1951 per l'approvazione all'Alto Commissariato per l'alimentazione il bilancio finale di liquidazione del Co.Pro.Ma. di Ravenna, successivamente ripresentato per sopravvenute pendenze fiscali;

Considerato che della presentazione del bilancio finale è stata data notizia con apposito comunicato che è stato inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 183 dell'11 agosto 1951 e nel Foglio annunzi legali della provincia di Ravenna n. 8 del 3 agosto 1951 e con il quale, altresì, sono stati invitati tutti coloro che vi avevano interesse a proporre le loro eventuali opposizioni e richieste entro sessanta giorni dalla pubblicazione;

Considerato che nessuna opposizione o richiesta di terzi è pervenuta entro i termini indicati;

Considerato che il competente Collegio dei sindaci revisori ha riscontrata la regolarità delle scritturazioni contabili del bilancio che presenta le seguenti risultanze:

Attivo

Banche .	L.	71.928,80
Debitori	»	703.849,79
Immobilizzi .	»	250.150 —
	L.	1.025.928,59
Contributo Consocarni a pareggio deficit finale	»	509.060 —
	L.	1.534.988,59

Passivo

Creditori	L.	556.196,44
Oneri d'esercizio:		
a) spese personale	»	265.673,30
b) altri oneri	»	713.118,85
	L.	1.534.988,59

Decreta:

Art. 1.

La gestione di liquidazione del Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) di Ravenna è chiusa.

Art. 2.

E' approvato il bilancio finale di chiusura del Co.Pro.Ma. di Ravenna deliberato dal commissario liquidatore con il saldo a pareggio, di cui alle premesse.

Art. 3.

Gli atti della gestione del Co.Pro.Ma. di Ravenna saranno, a cura del commissario liquidatore, rimessi, per tutti gli effetti, all'Alto Commissariato per l'alimentazione.

Roma, addì 31 ottobre 1956

L'Alto Commissario per l'alimentazione
COLOMBO

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

(5621)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Ruolo di anzianità degli insegnanti di educazione fisica

Si dà avviso che, a norma dell'art. 42 del regio decreto 27 novembre 1954, n. 2367, è stato pubblicato il ruolo di anzianità degli insegnanti di educazione fisica, in base alla situazione esistente al 1° ottobre 1955.

Gli eventuali reclami intesi ad ottenere rettifiche della posizione di anzianità dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione Servizio centrale per l'educazione fisica e sportiva nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5640)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Autorizzazioni al trasporto di merci in conto di terzi

E' ammesso, in relazione ai pareri espressi dagli organi locali qualificati, il rilascio — ai sensi delle circolari Ministeriali n. 375 del 30 luglio 1956, n. 449 del 5 settembre 1956 e n. 483 del 26 ottobre 1956 — di nuove autorizzazioni al trasporto di merci in conto di terzi, revocabili in qualsiasi momento, per autocarri di portata superiore ai 25 quintali fino ai 50 per le Provincie sottoelencate nel numero massimo segnato a fianco di ciascuna Provincia:

Provincia	N.	Provincia	N.
Alessandria	10	Pisa	15
Aosta	5	Pistoia	7
Asti	10	Siena	5
Cuneo	30	Perugia	20
Novara	20	Ancona	50
Torino	50	Ascoli Piceno	40
Vercelli	10	Macerata	40
Bergamo	50	Pesaro	40
Brescia	60	Frosinone	50
Como	30	Latina	40
Cremona	20	Rieti	25
Mantova	30	Roma	80
Milano	100	Viterbo	20
Pavia	40	Campobasso	20
Sondrio	15	Chieti	30
Varese	30	L'Aquila	30
Bolzano	30	Pescara	40
Trento	20	Teramo	25
Belluno	20	Avellino	25
Padova	50	Benevento	30
Rovigo	25	Caserta	20
Treviso	60	Matera	20
Venezia	80	Napoli	70
Verona	80	Potenza	50
Vicenza	60	Salerno	30
Gorizia	3	Bari	80
Udine	20	Brindisi	40
Genova	30	Foggia	50
Imperia	20	Lecce	30
La Spezia	5	Taranto	40
Savona	15	Catanzaro	60
Bologna	70	Cosenza	60
Ferrara	40	Reggio Calabria	60
Forlì	40	Agrigento	30
Modena	25	Caltanissetta	20
Parma	50	Catania	30
Piacenza	50	Enna	10
Ravenna	30	Messina	40
Reggio Emilia	40	Palermo	50
Massa Carrara	10	Ragusa	22
Arezzo	15	Siracusa	25
Firenze	40	Trapani	20
Grosseto	25	Cagliari	50
Livorno	5	Nuoro	10
Lucca	15	Sassari	20

(5669)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario del canale Eaux Sourdes, con sede nel comune di Arvier (Aosta), e nomina della deputazione provvisoria dell'ente.

Con decreto del Presidente della Repubblica 3 settembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1956, registro n. 23, foglio n. 183, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato costituito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 55 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario del canale Eaux Sourdes, con sede nel comune di Arvier (Aosta), ed è stata nominata la deputazione provvisoria dell'ente nelle persone dei signori:

Barbiani Giuseppe, presidente;
Sage Giuseppe, vice presidente;
Vallet Enrico, Gerbelle Adolfo, Vallet Achille, Sage Francesco, Vection Giuseppe, membri effettivi;
Pontal Giuseppe, Gadin Eliseo, membri supplenti.

(5652)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 265

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 17 novembre 1956

1 Dollaro USA	624,96
1 Dollaro canadese	648,687
1 Franco svizzero lib.	145,84
1 Corona danese	90,765
1 Corona norvegese	87,925
1 Corona svedese	121,647
1 Fiorino olandese	165,44
1 Franco belga	12,579
100 Franchi francesi	178,485
1 Franco svizzero acc.	143,595
1 Lira sterlina	1754,437
1 Marco germanico	149,844

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria	Lit. 24,035	per uno scellino
Egitto	» 1794,55	per una lira egiziana

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

19ª Estrazione per l'ammortamento del Prestito redimibile 5 % - 1936

Si rende noto che il giorno 12 dicembre 1956, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito, 1, nella sala aperta al pubblico, avrà luogo, ai fini dell'ammortamento, la 19ª estrazione di una serie del Prestito redimibile 5% 1936, in conformità dell'art. 5 della legge 12 febbraio 1955, n. 47.

La serie sorteggiata sarà pubblicata in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*.

I titoli contrassegnati con il numero della serie estratta, saranno rimborsati a decorrere dal 1° gennaio 1957.

I titoli al portatore potranno essere presentati, per ottenerne il rimborso, alle sezioni di tesoreria; mentre i titoli nominativi, comprendenti obbligazioni sorteggiate, dovranno essere esibiti, per il rimborso, alla Direzione generale del debito pubblico, direttamente, ovvero a mezzo degli uffici provinciali del Tesoro, escluso quello di Roma.

Roma, addì 16 novembre 1956

Il direttore generale: SCIPIONE

(5635)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 6.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	131189	4.567,50	Savino *Teresa* fu Carmine, nubile, dom. a San Mauro La Bruca (Salerno).	Savino *Maria Teresa Giuseppa*, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	141258	5.000 —	Villa Ida fu Alfredo moglie di Castelli Franco, dom. a Milano, con usufrutto a Viotti *Elvira* fu Pietro vedova di Villa Enrico, dom. a Milano.	Come contro, con usufrutto a Viotti *Maria Giacomina* fu Pietro vedova di Villa Enrico, dom. a Milano.
Id.	141256	5.000 —	Villa Carlo fu Alfredo, dom. a Milano, con usufrutto come sopra.	Villa Carlo fu Alfredo, dom. a Milano, con usufrutto come sopra.
Id.	141257	5.000 —	Villa Riccardo fu Alfredo, dom. a Roma, con usufrutto come sopra.	Villa Riccardo fu Alfredo, dom. a Roma, con usufrutto come sopra.
B. T. N. 5 % (1959)	12138	13.250 —	Versino Augusta fu Rodolfo, minore *sotto la tutela di Versino Luigia* di Daniele in Cornagliotto, dom. a Torino.	Versino Augusta fu Rodolfo, minore *sotto la curatela di Verzino Maria Margherita* di Daniele in Cornagliotto, dom. a Torino.
Id.	12139	13.250 —	Versino Riccardo fu Rodolfo, ecc., come sopra.	Versino Riccardo fu Rodolfo, ecc., come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	71781	945 —	Manzoni *Pia* di Carlo, moglie di Barbaselli Curio fu Giovanni, dom. in Roma, vincolata per dote.	Manzoni *Maria Pia* di Carlo, ecc., come contro.
Id.	517130	10,50	Come sopra.	Come sopra.
P. Ric. 3,50 % Serie 9	19334	1.225 —	Miccio Caterina fu Aniello, minore sotto la patria potestà della madre *Mascola* Annunziata fu Sabato ved. Miccio rimaritata Aiello, dom. in Piano di Sorrento (Napoli).	Miccio Caterina fu Aniello, minore sotto la patria potestà della madre *Mascolo* Annunziata ecc., come contro.
Id. Serie 67	19338	105 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	19342	70 —	Miccio Giuseppe fu Aniello, minore, ecc. come sopra.	Miccio Giuseppe fu Aniello, minore, ecc., come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	873118	35.000 —	*Barbara* Paolo di Domenico, dom in Nicastro (Catanzaro), con usufrutto a Sottilaro *Antonietta* fu Giuseppe vedova *Barbara*.	*Bambara* Paolo di Domenico, dom. a Nicastro (Catanzaro), con usufrutto a Sottilaro *Maria Antonietta* fu Giuseppe vedova *Bambara*.
P. Ric. 3,50 %	2228	1.680 —	Bambara Paolo di Domenico, dom. a Nicastro (Catanzaro), con usufrutto a Sottilaro *Antonietta* fu Giuseppe vedova Bambara, dom. a Nicastro.	Come contro, con usufrutto a Sottilaro *Maria Antonietta* fu Giuseppe vedova Bambara, dom. a Nicastro.
Id.	2229	3.500 —	Intestazione e usufrutto come sopra.	Intestazione e usufrutto come sopra.
Id.	2230	3.500 —	Intestazione e usufrutto come sopra.	Intestazione e usufrutto come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	523925	3.500 —	Battaglia Egidio fu Carlo, dom. a Torino, con usufrutto vitalizio a Camporini *Aida* fu Alessandro vedova Battaglia.	Come contro, con usufrutto a Camporini *Emilia Ida* fu Alessandro vedova Battaglia.
Cons. 3,50 % (1906)	843420	4.760 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 27 ottobre 1956

Il direttore generale: SCIPIONE

(5405)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di duecentodiciotto Società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 30 ottobre 1956, le seguenti Società cooperative sono sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina dei liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa trasporti « Impresa trasporti carico e scarico », con sede in Bitonto (Bari);

2) Società cooperativa di consumo « Lavoratori della scuola », con sede in Treviso, costituita con atto in data 18 dicembre 1946 per notaio dott. Mario Longo;

3) Società cooperativa di produzione e lavoro « Anconitana lavoratori dello spettacolo », con sede in Ancona, costituita in data 18 agosto 1945, a rogito del notaio dott. Gino Bartolini;

4) Società cooperativa di consumo « Agenzia dorica forniture ecclesiastiche », con sede in Ancona, costituita in data 18 dicembre 1946, a rogito del notaio dott. Franco Ricci;

5) Società cooperativa edilizia « Carlo Cattaneo », con sede in Ancona, costituita in data 22 dicembre 1952, a rogito del notaio dott. Franco Ricci;

6) Società cooperativa di consumo « Importatori carboni Ancona C.I.C.A. », con sede in Ancona, costituita in data 26 agosto 1948, per notaio dott. Roberto Franci;

7) Società cooperativa edilizia « Case del lavoratore », con sede in Arezzo, costituita con atto in data 26 febbraio 1954, per notaio dott. Gaetano Sorrentino;

8) Società cooperativa di consumo « Dell'Ufficio provinciale accertamenti agricoli » con sede in Bari, costituita con atto in data 2 maggio 1944 per notaio dott. Gaetano Carbone;

9) Società cooperativa di consumo « La Famiglia », con sede in Antegnate (Bergamo) costituita con atto in data 15 maggio 1948, per notaio dott. Nosari Pietro;

10) Società cooperativa edilizia « Edilizia parrocchiale C.E.P. », con sede in Canonica d'Adda (Bergamo) costituita in data 13 marzo 1949 per notaio dott. Nosari Giovanni;

11) Società cooperativa edilizia « Edilizia San Marco », con sede in Casirate d'Adda (Bergamo) costituita con atto in data 25 aprile 1950 per notaio dott. Augusto Zanconti;

12) Società cooperativa trasporti « Trasporti Valcava », con sede in Cisano Bergamasco (Bergamo);

13) Società cooperativa trasporti « La Veloce », con sede in Mozzanica (Bergamo), costituita con atto in data 17 settembre 1952 per notaio dott. Mangiapane Giuseppe;

14) Società cooperativa trasporti « Trasporti rapidi », con sede in Mozzanica (Bergamo), costituita con atto in data 13 maggio 1951 per notaio dott. Mangiapane Giuseppe;

15) Società cooperativa edilizia « Edilizia San Pietro », con sede in Palosco (Bergamo), costituita con atto in data 12 marzo 1954 per notaio dott. Gian Mario Grazioli;

16) Società cooperativa di consumo « Consumo dei lavoratori », con sede in Rogno (Bergamo), costituita con atto in data 11 giugno 1950 per notaio dott. Donato Vizzardi;

17) Società cooperativa edilizia « Case popolari », con sede in San Pellegrino (Bergamo), costituita con atto in data 11 novembre 1948 per notaio dott. Piero Valsecchi;

18) Società cooperativa edilizia « Fra reduci e partigiani Pace », con sede in Serina (Bergamo), costituita con atto in data 14 febbraio 1946 per notaio dott Pietro Nosari;

19) Società cooperativa pesca « Pescatori Madonna di Cortinica », con sede in Tavernola Bergamasca (Bergamo), costituita con atto in data 4 febbraio 1954 per notaio dott. Luciano Colombo;

20) Società cooperativa edilizia « Reduci di Treviglio », con sede in Treviglio (Bergamo), costituita con atto in data 29 agosto 1950 per notaio dott. Alessandro Locatelli;

21) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoro Valtorta », con sede in Valtorta (Bergamo), costituita con atto in data 20 settembre 1946 per notaio dott. Giuseppe Arizzi;

22) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoratori edili Scalvini », con sede in Vilminore di Scalve (Bergamo), costituita con atto in data 21 gennaio 1946 per notaio dott. Lazzaro Lisi;

23) Società cooperativa di produzione e lavoro « Espresso bagaglio », con sede in Cagliari, costituita con atto in data 25 ottobre 1947 per notaio dott. Luigi Sulis;

24) Società cooperativa di consumo « La Catanzarese », con sede in Catanzaro, costituita con atto in data 10 giugno 1944 per notaio dott. Salvatore Giordano;

25) Società cooperativa di consumo « La Proletaria », con sede in Catanzaro, costituita con atto in data 1° giugno 1944 per notaio dott. Salvatore Giordano;

26) Società cooperativa edilizia « CA.LA.BE. La Casa per i lavoratori bellanesi », con sede in Bellano (Como), costituita con atto in data 23 novembre 1948 per notaio dottor Luigi Annoni;

27) Società cooperativa edilizia « Case economiche per cancellieri, segretari giudiziari e geometri statali CECSG GS », con sede in Como, costituita con atto in data 5 marzo 1949 per notaio dott. Giorgio Giuriani;

28) Società cooperativa edilizia « Edile insegnanti », con sede in Como, costituita con atto in data 10 luglio 1950 per notaio dott. Giorgio Giuriani;

29) Società cooperativa agricola « Guanzatese per la trebbiatura », con sede in Guanzate (Como);

30) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoranti abbigliamento », con sede in Inverigo (Como), costituita con atto in data 15 ottobre 1950, per notaio dott. Giorgio Farisoglio;

31) Società cooperativa trasporti « Partigiana trasporti », con sede in Lecco (Como), costituita con atto in data 26 giugno 1945 per notaio dott. Pietro Gaetani;

32) Società cooperativa di produzione e lavoro « Torbiera lecchese », con sede in Lecco (Como), costituita con atto in data 23 ottobre 1945 per notaio dott. Pietro Gaetani;

33) Società cooperativa trasporti « Partigiana trasporti », con sede in Merate (Como), costituita con atto in data 28 giugno 1945 per notaio dott. Pietro Gaetani;

34) Società cooperativa di consumo « Unione e Concordia », con sede in frazione Monticello Brianza, comune di Cortenova (Como), costituita con atto in data 15 luglio 1945 per notaio dott. Carlo Gallizia;

35) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edile e immobiliare lavoratori », con sede in Ponte Lambro (Como), costituita con atto in data 17 giugno 1951 per notaio dott. Giorgio Giuriani;

36) Società cooperativa trasporti « Trasporti combattenti zelbiesi », con sede in Zelbio (Como), costituita con atto in data 11 settembre 1945 per notaio dott. Franco Seveso;

37) Società cooperativa agricola « La Libertaria », con sede in Colosimi (Cosenza), costituita con atto in data 11 aprile 1945 per notaio dott. Ciro Pastore;

38) Società cooperativa agricola « ACLI Achille Grandi », con sede in Cosenza, costituita con atto in data 31 dicembre 1949 per notaio dott. Osvaldo Zupi;

39) Società cooperativa agricola « Alleanza agricola provinciale », con sede in Cosenza, costituita con atto in data 30 ottobre 1949 per notaio dott. Ciro Pastore;

40) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edile A.N.P.I. », con sede in Cosenza, costituita con atto in data 4 febbraio 1948 per notaio dott. Francesco Stancati;

41) Società cooperativa di produzione e lavoro « Arte Bruzia », con sede in Cosenza, costituita con atto in data 18 aprile 1950 per notaio dott. Osvaldo Zupi;

42) Società cooperativa di consumo « Arte e lavoro », con sede in Cosenza, costituita con atto in data 18 dicembre 1949 per notaio dott. Osvaldo Zupi;

43) Società cooperativa di produzione e lavoro « Fabbricazione artigiana zoccoli », con sede in Bagnolo Cremasco (Cremona), costituita con atto in data 27 ottobre 1945 per notaio dott. Fadini Massimo;

44) Società cooperativa di produzione e lavoro « Macchine agricole », con sede in Isola Dovarese (Cremona), costituita con atto in data 18 settembre 1948 per notaio dott. Mario Grassi;

45) Società cooperativa trasporti « Autotrasporti Avanti », con sede in Bondeno (Ferrara), costituita con atto in data 22 ottobre 1945;

46) Società cooperativa di produzione e lavoro « Panettieri », con sede in Bondeno (Ferrara), costituita con atto in data 20 novembre 1945 per notaio dott. Carlo Giurini;

47) Società cooperativa di produzione e lavoro « Fra i soci delle A.C.L.I. », con sede in frazione Dogato, comune di Ostellato (Ferrara), costituita con atto in data 28 maggio 1953 per notaio dott. Ignazio Magnani;

48) Società cooperativa di produzione e lavoro « Appalti stradali edili C.A.S.E. », con sede in Ferrara, costituita con atto in data 17 maggio 1946 per notaio dott. Vincenzo Lucci;

49) Società cooperativa mista « Libraria Castello », con sede in Ferrara, costituita con atto in data 28 aprile 1953 per notaio dott. Luigi Risso;

50) Società cooperativa agricola « Servizi fra-marginali », con sede in Iolanda di Savoia (Ferrara), costituita con atto in data 28 ottobre 1953 per notaio dott. Bruno Minarelli;

51) Società cooperativa agricola « Produzione e lavoro Acli », con sede in Maiero di Portomaggiore (Ferrara), costituita con atto in data 19 giugno 1952 per notaio dott. Vincenzo Lucci;

52) Società cooperativa agricola « Unità di colonizzazione agraria », con sede in Massafiscaglia (Ferrara), costituita con atto in data 9 dicembre 1952 per notaio dott. Luigi Risso;

53) Società cooperativa agricola « La Vittoria », con sede in Mezzogoro di Codigoro (Ferrara), costituita con atto in data 7 gennaio 1952 per notaio dott. Michelina Soggiu;

54) Società cooperativa trasporti « Unione cooperativa trasporti », con sede in Bondeno (Ferrara), costituita con atto in data 13 agosto 1945 per notaio dott. Carlo Guirini;

55) Società cooperativa agricola « La Rinascita », con sede in Mezzogoro di Codigoro (Ferrara), costituita con atto in data 25 gennaio 1952 per notaio dott. Luigi Risso;

56) Società cooperativa agricola « Agricola coltivatori diretti e braccianti », con sede in Ostellato (Ferrara), costituita con atto in data 1º aprile 1951 per notaio dott. Vincenzo Lucci;

57) Società cooperativa agricola « Servizi agricoli rinascita del Delta », con sede in Ostellato (Ferrara), costituita con atto in data 15 febbraio 1954 per notaio dott. Luigi Risso;

58) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edile Po », con sede in Pontelagoscuro (Ferrara), costituita con atto in data 24 luglio 1945 per notaio dott. Galileo Intorre;

59) Società cooperativa agricola « Terra e lavoro », con sede in Ripapersico di Portomaggiore (Ferrara), costituita con atto in data 5 ottobre 1945 per notaio dott. Luigi Risso;

60) Società cooperativa agricola « Terra e lavoro », con sede in Ro Ferrarese (Ferrara), costituita con atto in data 4 agosto 1945 per notaio dott. Augusto Guirini;

61) Società cooperativa edilizia « Casa genovese », con sede in Genova, costituita con atto in data 7 luglio 1948 per notaio dott. Antonio Cassanello;

62) Società cooperativa edilizia « Dipendenti Società italiana industria zuccheri », con sede in Genova, costituita con atto in data 11 settembre 1948 per notaio dott. Antonio Cassanello;

63) Società cooperativa di produzione e lavoro « Emilio Guerra », con sede in Genova Rivarolo, costituita con atto in data 16 gennaio 1947 per notaio dott. Edoardo Bernabò;

64) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Superba », con sede in Genova, costituita con atto in data 29 aprile 1955 per notaio dott. Gian Carlo Colombini;

65) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edile armese », con sede in Arma di Taggia (Imperia), costituita con atto in data 5 febbraio 1949 per notaio dott. Mario Anfossi;

66) Società cooperativa di produzione e lavoro « Val Roia », con sede in Ventimiglia (Imperia), costituita con atto in data 22 novembre 1950 per notaio dott. Giuseppe Viale;

67) Società cooperativa agricola « Produttori latte », con sede in Ventimiglia (Imperia), costituita con atto in data 11 dicembre 1949 per notaio dott. Giuseppe Viale;

68) Società cooperativa edilizia « Produzione lavoro », con sede in Ventimiglia (Imperia), costituita con atto in data 18 gennaio 1950 per notaio dott. Giuseppe Viale;

69) Società cooperativa di produzione e lavoro « Val Magra fra lavoratori e reduci », con sede in Bocca di Magra di Omeglia (La Spezia), costituita con atto in data 5 ottobre 1946 per notaio dott. Antonio Scopesi;

70) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edile fra reduci, combattenti e partigiani - La Celere », con sede in Casano di Ortonovo (La Spezia), costituita con atto in data 30 giugno 1947 per notaio dott. Tito Torchiara;

71) Società cooperativa di produzione e lavoro « C.C.C. Cooperativa Costruzioni Ceparana », con sede in Ceparana di Bolano (La Spezia), costituita con atto in data 12 settembre 1946 per notaio dott. Giuseppe Bigliardo;

72) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edile Deiva », con sede in Deiva (La Spezia), costituita con atto in data 9 dicembre 1945 per notaio dott. Antonio Scopesi;

73) Società cooperativa di produzione e lavoro « C.L.E. Cooperativa Lavoratori Edili », con sede in Fezzano di Portovenere (La Spezia), costituita con atto in data 12 giugno 1945 per notaio dott. Carlo Alberto Federici;

74) Società cooperativa di produzione e lavoro « Aldo Ferrari », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 28 febbraio 1946 per notaio dott. Giuseppe Bigliardi;

75) Società cooperativa trasporti « Bruno Buozzi », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 2 giugno 1945 per notaio dott. Antonio Scopesi;

76) Società cooperativa di produzione e lavoro « Ricostruzioni edili, trasporti, affini (CRETA) », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 12 giugno 1945 per notaio dott. Carlo Alberto Federici;

77) Società cooperativa trasporti « Inter Trasporti », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 21 agosto 1945 per notaio dott. Carlo Alberto Federici;

78) Società cooperativa di consumo « G. Garibaldi », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 29 settembre 1945 per notaio dott. Carlo Alberto Federici;

79) Società cooperativa trasporti « Italia libera », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 22 settembre 1945 per notaio dott. Carlo Alberto Federici;

80) Società cooperativa di produzione e lavoro « Italmeccanica », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 11 aprile 1945 per notaio dott. Carlo Alberto Federici;

81) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Rondine », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 18 marzo 1956 per notaio dott. Carlo Alberto Federici;

82) Società cooperativa di consumo « Lavoratori portuali », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 15 settembre 1945 per notaio dott. Antonio Scopesi;

83) Società cooperativa di produzione e lavoro « Motomeccanica », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 11 maggio 1946 per notaio dott. Antonio Scopesi;

84) Società cooperativa di consumo « Postale telegrafica telefonica », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 10 novembre 1945 per notaio dott. Antonio Scopesi;

85) Società cooperativa agricola « Proletaria prodotti ortofrutticoli », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 18 giugno 1945 per notaio dott. Antonio Scopesi;

86) Società cooperativa di produzione e lavoro « Robur », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 17 gennaio 1949 per notaio dott. Nicola Merola;

87) Società cooperativa di produzione e lavoro « Squalo », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 20 giugno 1945 per notaio dott. Antonio Scopesi;

88) Società cooperativa pesca « Liberpesca » già « Pae Veciu », con sede in Monterosso al Mare (La Spezia), costituita con atto in data 9 maggio 1950 per notaio dott. Giuseppe Carpena;

89) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Repubblica », con sede in Portovenere (La Spezia), costituita con atto in data 15 giugno 1946 per notaio dott. Antonio Scopesi;

90) Società cooperativa mista « Antimine Bonifica Recuperi e Trasporti », con sede in Latina, costituita con atto in data 8 marzo 1945 per notaio dott. Adolfo Amicarelli;

91) Società cooperativa edilizia « Attilio Bernardi », con sede in Latina, costituita con atto in data 6 giugno 1950 per notaio dott. Giuseppe Altieri;

92) Società cooperativa trasporti « Autotrasportatori », con sede in Latina, costituita con atto in data 30 gennaio 1949 per notaio dott. Giuseppe Altieri;

93) Società cooperativa di produzione e lavoro « C.E. S.M. » Caricatori e scaricatori merci », con sede in Latina, costituita con atto in data 21 novembre 1947 per notaio dottor Giuseppe Altieri;

94) Società cooperativa di consumo « Dipendenti della prefettura », con sede in Latina, costituita con atto in data 13 luglio 1946 per notaio dott. Giuseppe Altieri;

95) Società cooperativa di consumo « Consumo », con sede in frazione Vico Pancellorum, comune di Bagni di Lucca (Lucca), costituita con atto in data 11 giugno 1945 per notaio dott. Costantino Cesare Della Santa;

96) Società cooperativa agricola « Agraria provinciale », con sede in Mantova, costituita con atto in data 9 agosto 1945 per notaio dott. Zito Azzini;

97) Società cooperativa di produzione e lavoro « Belfiore Muratori e manovali », con sede in Mantova, costituita con atto in data 11 marzo 1949 per notaio dott. Giuseppe Nicolini;

98) Società cooperativa di produzione e lavoro « Bruno Allegretti », con sede in Mantova, costituita con atto in data 16 marzo 1949, per notaio dott. Alessandro Finadri;

99) Società cooperativa di produzione e lavoro « Calzolai artigiani », con sede in Mantova, costituita con atto in data 22 novembre 1945 per notaio dott. Alessandro Finadri;

100) Società cooperativa di produzione e lavoro « C.A.M. Artigiani metallurgici », con sede in Mantova, costituita con atto in data 6 febbraio 1952 per notaio dott. Giuseppe Nicolini;

101) Società cooperativa trasporti « La Celere autotrasporti », con sede in Mantova, costituita con atto in data 27 giugno 1945 per notaio dott. Alessandro Finadri;

102) Società cooperativa di produzione e lavoro « L'Igienica » fra lavoranti spazzaturai, con sede in Mantova, costituita con atto in data 16 novembre 1945 per notaio dott. Alessandro Finadri;

103) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Virgiliana muratori ed affini », con sede in Mantova, costituita con atto in data 27 agosto 1949, per notaio dott. Alberto Togliani;

104) Società cooperativa di produzione e lavoro « O.R.A. Officina Ricostruzione Automezzi », con sede in Mantova, costituita con atto in data 10 luglio 1945 per notaio dott. Alessandro Finadri;

105) Società cooperativa agricola « Caseificio Palazzo », con sede in Moglia di Sermide (Mantova), costituita con atto in data 18 maggio 1941 per notaio dott. Ruggenini;

106) Società cooperativa agricola « C.A.S.E.A.P. Cooperativa Agricola Sfalcio Erba Argini Po », con sede in Suzzara, costituita con atto in data 23 settembre 1949 per notaio dottor Luigi Melli;

107) Società cooperativa di produzione e lavoro « Muratori ed affini », con sede in Codogno (Milano), costituita con atto in data 27 giugno 1945 per notaio dott. Giuseppe Samarelli;

108) Società cooperativa trasporti « Lodigiana autotrasporti Celere », con sede in Lodi (Milano), costituita con atto in data 27 giugno 1945 per notaio dott. Pignatti Gaetano;

109) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edili e braccianti », con sede in Melegnano (Milano), costituita con atto in data 2 febbraio 1946 per notaio dott. Antonio Cattaneo;

110) Società cooperativa di produzione e lavoro « Produzione meccanica », con sede in Milano, costituita con atto in data 11 ottobre 1947 per notaio dott. Roberto Muggia;

111) Società cooperativa di produzione e lavoro « Macellatori », con sede in Carpi (Modena), costituita con atto in data 20 febbraio 1950 per notaio dott. Agostino Rocca;

112) Società cooperativa di consumo « Ca' di Sola », con sede in Castelvetro (Modena), costituita con atto in data 4 settembre 1945 per notaio dott. Alberto Alberti;

113) Società cooperativa mista « Immobiliare Risorgimento », con sede in Riolo di Castelfranco Emilia (Modena), costituita con atto in data 15 maggio 1954 per notaio dottor Ennio Giannotti;

114) Società cooperativa agricola « Alberonese », con sede in Alberone di Chignolo Po (Pavia), costituita con atto in data 8 dicembre 1946 per notaio dott. Vincenzo Rognoni;

115) Società cooperativa trasporti « Traghettatori », con sede in Arena Po (Pavia), costituita con atto in data 5 ottobre 1945 per notaio dott. Claudio De Lutti;

116) Società cooperativa di produzione e lavoro « Torbiera di Ospedaletto », con sede in Belgioioso (Pavia), costituita con atto in data 1° dicembre 1945 per notaio dott. Claudio De Lutti;

117) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edilizia oltre Po », con sede in Bressana Bottarone (Pavia), costituita con atto in data 8 luglio 1945 per notaio dott. Vincenzo Marioni;

118) Società cooperativa trasporti « Maggi », con sede in Bressana Bottarone (Pavia), costituita con atto in data 14 agosto 1945 per notaio dott. Vincenzo Marioni;

119) Società cooperativa di produzione e lavoro « Carovana Facchini », con sede in Broni (Pavia), costituita con atto in data 5 marzo 1951 per notaio dott. Cesare Rognoni;

120) Società cooperativa trasporti « Partigiana trasporti automobilistici », con sede in Broni (Pavia), costituita con atto in data 14 giugno 1945 per notaio dott. Vincenzo Marioni;

121) Società cooperativa trasporti « La Dominante fra partigiani », con sede in Casorate Primo (Pavia), costituita con atto in data 19 settembre 1945 per notaio dott. Cirillo Manfredini;

122) Società cooperativa di consumo « Tra i lavoratori », con sede in Giussago, costituita con atto in data 24 febbraio 1946 per notaio dott. Claudio De Lutti;

123) Società cooperativa di consumo « Fra i lavoratori », con sede in Montalto Pavese (Pavia), costituita con atto in data 7 dicembre 1947 per notaio dott. Claudio De Lutti;

124) Società cooperativa di produzione e lavoro « Carovana Facchini », con sede in Pavia, costituita con atto in data 27 dicembre 1950 per notaio dott. Cesare Rognoni;

125) Società cooperativa di produzione e lavoro « Spettacoli Fraschini », con sede in Pavia, costituita con atto in data 8 novembre 1951 per notaio dott. Cesare Rognoni;

126) Società cooperativa di consumo « La Famiglia Pavese », con sede in Pavia, costituita con atto in data 3 marzo 1949 per notaio dott. Renzo Pomini;

127) Società cooperativa agricola « Libertas et labor » già Coltivatori diretti, con sede in Pieve di Ponte Morone (Pavia), costituita con atto in data 26 febbraio 1950 per notaio dottor Vincenzo Rognoni;

128) Società cooperativa trasporti « La Oscar Autotrasporti », con sede in Sannazzarro dei Burgondi (Pavia), costituita con atto in data 8 agosto 1945 per notaio dott. Carlo Alberto dell'Acqua;

129) Società cooperativa di produzione e lavoro « Operai conciatori industria suola S.C.O.C.I.S. », con sede in Stradella (Pavia), costituita con atto in data 14 agosto 1946 per notaio dott. Filippo Suardi;

130) Società cooperativa di produzione e lavoro « Motormeccanici », con sede in Voghera (Pavia), costituita con atto in data 24 maggio 1945 per notaio dott. Battista Muzio;

131) Società cooperativa di produzione e lavoro « Azionaria pistoiese costruzioni e bonifiche », con sede in Pistoia, costituita con atto in data 20 ottobre 1946 per notaio dott. Filippo Catalano;

132) Società cooperativa di produzione e lavoro « Femminile di produzione e lavoro », con sede in Pistoia, costituita con atto in data 28 agosto 1946 per notaio dott. Umberto Arcangeli;

133) Società cooperativa di consumo « Banca agricola », con sede in Caserta (Rieti), costituita con atto in data 1° aprile 1911, per notaio dott. Elio Valentini;

134) Società cooperativa agricola « Industrie boschive contiglianesi », con sede in Contigliano (Rieti), costituita con atto in data 27 novembre 1944 per notaio dott. Vittorio Guadagni;

135) Società cooperativa mista « Fra lavoratori », con sede in Fiamignano (Rieti), costituita con atto in data 19 luglio 1950 per notaio dott. Lodovico Mancini;

136) Società cooperativa di produzione e lavoro « Mineraria », con sede in San Liberato di Contalice (Rieti), costituita con atto in data 26 marzo 1947 per notaio dott. Vittorio Guadagni;

137) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edile lavoratori palombaresi », con sede in Palombara Sabina, costituita con atto in data 2 settembre 1946 per notaio dott. Vincenzo Pompili;

138) Società cooperativa agricola « Artigiani industrie boschive », con sede in Poggio Bustone (Rieti), costituita con atto in data 31 dicembre 1946 per notaio dott. Vittorio Guadagni;

139) Società cooperativa agricola « 10 marzo 1944 », con sede in Poggio Bustone (Rieti), costituita con atto in data 17 aprile 1945 per notaio dott. Vittorio Guadagni;

140) Società cooperativa mista « Pace e lavoro », con sede in Poggio San Lorenzo (Rieti), costituita con atto in data 26 novembre 1946 per notaio dott. Vittorio Guadagni;

141) Società cooperativa di consumo « Il Fronte », con sede in Preta di Amatrice (Rieti), costituita con atto in data 17 febbraio 1949 per notaio dott. Daniele Pappalardo;

142) Società cooperativa mista « Partigiana autotrasporti », con sede in Rieti, costituita con atto in data 22 settembre 1945 per notaio dott. Mammucari;

143) Società cooperativa agricola « La Buona terra », con sede in San Pietro di Poggio Bustone (Rieti), costituita con atto in data 6 marzo 1944 per notaio dott. Alessandro Massacci;

144) Società cooperativa di consumo « Tra agricoltori, lavoratori dell'agricoltura e artigiani », con sede in Torano di Borgocoliefegato (Rieti), costituita con atto in data 28 novembre 1946 per notaio dott. Vittorio Guadagni;

145) Società cooperativa edilizia « Abitazioni Moderne Economiche A.M.E. », con sede in Roma, costituita con atto in data 21 febbraio 1949 per notaio dott. Ernesto Aliberti;

146) Società cooperativa edilizia « Africa vive », con sede in Roma, costituita con atto in data 27 gennaio 1953 per notaio dott. Domenico Sciamanda;

147) Società cooperativa edilizia « Agamy », con sede in Roma, costituita con atto in data 13 gennaio 1954 per notaio dott. Emanuele Dragonetti;

148) Società cooperativa edilizia « Alfa », con sede in Roma (via Giovanni Lanza), costituita con atto in data 20 aprile 1951 per notaio dott. Giovanni Marini;

149) Società cooperativa edilizia « Alfa », con sede in Roma, costituita con atto in data 29 luglio 1953 per notaio dott. Renato Armati;

150) Società cooperativa di consumo « Alimentaria fra i dipendenti dell'Ufficio personale compartimentale Ferrovie dello Stato », con sede in Roma, costituita con atto in data 22 agosto 1944 per notaio dott. Angelo Angotti;

151) Società cooperativa mista « Alimentazione, produzione, edilizia », con sede in Roma, costituita con atto in data 14 marzo 1945 per notaio dott. Igino Clementi;

152) Società cooperativa mista « Alleanza cooperativa partigiana », con sede in Roma, costituita con atto in data 2 agosto 1944 per notaio dott. Vladimiro Capasso;

153) Società cooperativa di produzione e lavoro « Appalti lavori edili stradali (ALPES) », con sede in Roma, costituita con atto in data 18 dicembre 1945 per notaio dott. Carmelo Schillaci Ventura;

154) Società cooperativa edilizia « A.N.A.P.I. Fra i dipendenti delle pubbliche amministrazioni », con sede in Roma, costituita con atto in data 6 agosto 1949 per notaio dott. Francesco Cavallaro;

155) Società cooperativa edilizia « Antoniana », con sede in Roma, costituita con atto in data 13 giugno 1948 per notaio dott. Michele Barone;

156) Società cooperativa agricola « Azienda romana di esercizi agrari ARDEA », con sede in Roma, costituita con atto in data 9 febbraio 1946 per notaio dott. Ignazio Arcuri;

157) Società cooperativa di produzione e lavoro « Aurora film », con sede in Roma, costituita con atto in data 6 settembre 1947 per notaio dott. Adolfo Amicarelli;

158) Società cooperativa di consumo « Ausonia », con sede in Roma, costituita con atto in data 24 aprile 1947 per notaio dott. Antonio Pastore;

159) Società cooperativa trasporti « Autotrasporti alimentari SCAAR », con sede in Roma, costituita con atto in data 17 luglio 1944, per notaio dott. Tito Staderini;

160) Società cooperativa di produzione e lavoro « Avvenire », con sede in Roma, costituita con atto in data 9 dicembre 1945 per notaio dott. Achille Sabelli;

161) Società cooperativa mista « Unione cooperativa apolitica Avvenire », con sede in Roma, costituita con atto in data 13 ottobre 1944 per notaio dott. Bernardino Silvestroni;

162) Società cooperativa di produzione e lavoro « Azienda editoriale universale », con sede in Roma, costituita con atto in data 7 settembre 1944, per notaio dott. Schillaci Ventura;

163) Società cooperativa edilizia « Bancepercorso », con sede in Roma, costituita con atto in data 23 giugno 1948 per notaio dott. Guglielmo Vesci;

164) Società cooperativa edilizia « Bellaria », con sede in Roma, costituita con atto in data 27 giugno 1949 per notaio dott. Giovanni Marini;

165) Società cooperativa di consumo « Dipendenti Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo », con sede in Roma, costituita con atto in data 27 ottobre 1944 per notaio dott. Fulgenzio Panzironi;

166) Società cooperativa di consumo « Nova Roma », con sede in Roma, costituita con atto in data 22 aprile 1944 per notaio dott. Carmelo Russo;

167) Società cooperativa di produzione e lavoro « Nuova Ausonia », con sede in Roma, costituita con atto in data 10 dicembre 1946 per notaio dott. Vincenzo Trapanese;

168) Società cooperativa di consumo « Personale CIP », con sede in Roma, costituita con atto in data 12 settembre 1944 per notaio dott. Paolo Castellini;

169) Società cooperativa di produzione e lavoro « Consorzio navale salernitano CONAS », con sede in Salerno, costituito con atto in data 25 febbraio 1949 per notaio dott. Achille Monica;

170) Società cooperativa di produzione e lavoro « Il Reduce », con sede in Salerno, costituita con atto in data 14 agosto 1946 per notaio dott. Giustino Sisto.

171) Società cooperativa edilizia « Magistrati e funzionari Ministero di grazia e giustizia », con sede in Salerno, costituita con atto in data marzo 1948 per notaio dott. Vittorio Manlio Giuliani;

172) Società cooperativa edilizia « Alasia », con sede in Alassio (Savona), costituita con atto in data 31 agosto 1950 per notaio dott. Emanuele Airaldi.

173) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edile operaia Albenga », con sede in Albenga (Savona), costituita con atto in data 6 ottobre 1945 per notaio dott. Rinaldo Firighelli;

174) Società cooperativa edilizia « Edile cellese », con sede in Celle Ligure (Savona), costituita con atto in data 10 maggio 1950 per notaio dott. Luigi De Siervo;

175) Società cooperativa trasporti « Trasporti della Associazione combattenti cerialesi », con sede in Ceriale (Savona), costituita con atto in data 8 giugno 1946 per notaio dott. Tinaldo Firighelli;

176) Società cooperativa mista « Agricola, produzione e lavoro, consumo », con sede in Varazze (Savona), costituita con atto in data 20 febbraio 1946 per notaio dott. Aurelio Ravera;

177) Società cooperativa agricola « Latteria fra produttori », con sede in Varazze, costituita con atto in data 12 settembre 1946 per notaio dott. Aurelio Ravera;

178) Società cooperativa edilizia « Margherita », con sede in Varazze (Savona), costituita con atto in data 1° marzo 1950 per notaio dott. Luigi De Siervo;

179) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edile fra reduci ed ex internati di Val Teiro », con sede in Varazze (Savona), costituita con atto in data 7 giugno 1946 per notaio dott. Pietro Pendola;

180) Società cooperativa agricola « Ponticelli », con sede in San Giorgio Ionico (Taranto), costituita con atto in data 1° luglio 1953 per notaio dott. Vincenzo Palmieri;

181) Società cooperativa edilizia « C.E.U. Taras (Edilizia Ufficiali) », con sede in Taranto, costituita con atto in data 30 gennaio 1950 per notaio dott. Giuseppe Lentini;

182) Società cooperativa di produzione e lavoro « Tra danneggiati di guerra », con sede in Taranto, costituita con atto in data 9 dicembre 1945 per notaio dott. Giuseppe Lentini;

183) Società cooperativa di produzione e lavoro « Enotria », con sede in Taranto, costituita con atto in data 31 luglio 1950 per notaio dott. Vincenzo Palmieri;

184) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lampo », con sede in Taranto, con atto in data 17 gennaio 1947 per notaio dott. Domenico Mazzilli;

185) Società cooperativa di produzione e lavoro « Nettuno », con sede in Taranto, costituita con atto in data 1° maggio 1953 per notaio dott. Vincenzo Palmieri,

186) Società cooperativa agricola « Luigi Corazzini », con sede in Altivola (Treviso), costituita con atto in data 22 gennaio 1947 per notaio dott. Ernesto Pasini;

187) Società cooperativa di consumo « Asolana », con sede in Asolo (Treviso), costituita con atto in data 27 maggio 1945 per notaio dott. Ernesto Pasini;

188) Società cooperativa mista « Popolare », con sede in Bessica di Loria (Treviso), costituita con atto in data 13 ottobre 1946 per notaio dott. Francesco Chiavacci;

189) Società cooperativa di produzione e lavoro « Bruno Buozzi », con sede in Costelfranco Veneto (Treviso), costituita con atto in data 24 dicembre 1951 per notaio dott. Mario Longo;

190) Società cooperativa mista « S.A.C.E.A. », con sede in Cessalto (Treviso), costituita con atto in data 27 agosto 1945 per notaio dott. Giulio Bonetti;

191) Società cooperativa trasporti « Trevisana Garibaldi trasporti fluviali », con sede in Fiera (Treviso), costituita con atto in data 22 agosto 1945 per notaio dott. Giovanni Battista Manavello;

192) Società cooperativa trasporti « Fiera », con sede in Fiera di Treviso, costituita con atto in data 25 agosto 1945 per notaio dott. Alberto Alberti;

193) Società cooperativa mista « Guia », con sede in Guia (Treviso), costituita con atto in data 21 aprile 1950 per notaio dott. Lodovico Banchieri;

194) Società cooperativa di produzione e lavoro « Braccianti », con sede in Mogliano (Treviso), costituita con atto in data 30 settembre 1945 per notaio dott. Mario Longo;

195) Società cooperativa edilizia « Reduci, partigiani e mutilati », con sede in Oderzo (Treviso), costituita con atto in data 31 dicembre 1946 per notaio dott. Gio Batta Paolo Bertoldi;

196) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edili ed affini », con sede in Revine Lano (Treviso), costituita con atto in data 10 novembre 1945 per notaio dott. Alfonso Vascellari;

197) Società cooperativa agricola « L'Agricola », con sede in San Fior di Sotto (Treviso), costituita con atto in data 20 novembre 1945 per notaio dott. Enrico Sertorio;

198) Società cooperativa di produzione e lavoro « Escavo Roccia », con sede in San Pietro Feletto (Treviso) costituita con atto in data 13 gennaio 1947 per notaio dott. Luigi Chiarelli;

199) Società cooperativa agricola « Approvvigionamenti agricoli » di Treviso, costituita con atto in data 1° ottobre 1945 per notaio dott. Alberto Alberti;

200) Società cooperativa di consumo « Aziendale previdenza sociale », con sede in Treviso, costituita con atto in data 17 ottobre 1945 per notaio dott. Alberto Alberti;

201) Società cooperativa di produzione e lavoro « A. Zorzi », con sede in Treviso, costituita con atto in data 7 giugno 1945 per notaio dott. Roberto Galanti;

202) Società cooperativa di produzione e lavoro « Bonifica campi minati », con sede in Treviso, costituita con atto in data 15 settembre 1946 per notaio dott. Romero Volpi;

203) Società cooperativa di consumo « Fra i dipendenti della Sezione provinciale alimentazione », con sede in Treviso, costituita con atto in data 7 marzo 1947 per notaio dott. Manlio Malabotta;

204) Società cooperativa di produzione e lavoro « Falegnami lavorazione legno », con sede in Treviso, costituita con atto in data 6 settembre 1945 per notaio dott. Alberti;

205) Società cooperativa di produzione e lavoro « Felice Cavallotti », con sede in Treviso, costituita con atto in data 28 agosto 1945 per notaio dott. Alberti;

206) Società cooperativa di produzione e lavoro « G. Matteotti », per costruzioni meccaniche e metallurgiche con sede in Treviso, costituita con atto in data 8 ottobre 1945 per notaio dott. Leandro Biadene,

207) Società cooperativa di produzione e lavoro « Macellai », con sede in Treviso, costituita con atto in data 15 dicembre 1945 per notaio dott. Alberto Alberti;

208) Società cooperativa edilizia « Fra i profughi d'Africa », con sede in Treviso, costituita con atto in data 31 dicembre 1949 per notaio dott. Giovanni Battista Manavello;

209) Società cooperativa trasporti « S.C.A.T. Sile », con sede in Treviso, costituita con atto in data 26 settembre 1945 per notaio dott. Mario Longo;

210) Società cooperativa trasporti « Sile », con sede in San Lazzaro di Treviso, costituita con atto in data 25 agosto 1945 per notaio dott. Alberto Alberti;

211) Società cooperativa di produzione e lavoro « Elettrica trevigiana », con sede in Treviso, costituita con atto in data 8 febbraio 1950 per notaio Arrigo Manavello;

212) Società cooperativa di consumo « Circolo familiare », con sede in Bisuschio (Varese), costituita con atto in data 11 aprile 1948 per notaio dott. Francesco Pedoja;

213) Società cooperativa di consumo « Rinascita », con sede in Busto Arsizio (Varese), costituita con atto in data 2 dicembre 1950 per notaio dott. Isnardo Visentini;

214) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoratori crennesi », con sede in Crenna di Gallarate (Varese), costituita con atto in data 14 settembre 1949 per notaio dott. Ettore Frassi;

215) Società cooperativa edilizia « C.E.D.A.G. Edile abitazione », con sede in Gazzeda (Varese), costituita con atto in data 9 gennaio 1950 per notaio dott. Franco Piatti;

216) Società cooperativa di produzione e lavoro « Autotrasporti Belfiore S.A.B. », con sede in Mantova, costituita con atto in data 13 dicembre 1945 per notaio dott. Alessandro Finadri;

217) Società cooperativa di produzione e lavoro « Provinciale fra disoccupati (C.P.D. », con sede in Taranto, costituita con atto in data 2 febbraio 1954 per notaio dott. Giuseppe Lentini;

218) Società cooperativa trasporti « Autotrasporti e facchinaggio », con sede in Roma, costituita con atto in data 27 dicembre 1945 per notaio dott. Mario Formica

(5631)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Gambini Francesco fu Giuseppe, già esercente in Roma, via delle Carrozze n. 71.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 21-Roma.

(5655)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Concorso per titoli a tredici posti di ispettore dermosifilografo provinciale

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Veduti l'art. 306 del testo unico delle leggi sanitarie del 27 luglio 1934, n. 1265 e il decreto del Ministero dell'interno emanato il 30 novembre 1937, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1938, registro n. 5 Interno, foglio n. 195, contenente norme per la nomina degli ispettori dermosifilografi;

Visto il proprio decreto in data 1° agosto 1947, registrato alla Corte dei conti l'8 ottobre 1947, registro n. 10 Presidenza, foglio n. 317, con il quale vengono apportate alcune modifiche al succitato decreto Ministeriale del 30 novembre 1937;

Visto il proprio decreto in data 10 luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 20 settembre successivo, registro n. 18 Presidenza, foglio n. 396, col quale vengono apportate alcune modifiche al succitato decreto commissariale del 1° agosto 1947;

Visto il proprio decreto del 15 marzo 1955, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1955, registro n. 5 Presidenza, foglio n. 134, con il quale a favore degli incaricati delle funzioni di ispettore dermosifilografo provinciale è stato fissato un assegno di L. 420.000 annue lorde;

Considerata la necessità di sistemare i posti di ispettore dermosifilografo che risultano vacanti, con riserva di provvedere per la provincia di Roma, i cui servizi trovansi in corso di riorganizzazione;

Visti il decreto legislativo luogotenenziale 12 luglio 1945, n. 417 e il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Decreta:

1. — E' aperto il concorso per titoli ad un posto di ispettore dermosifilografo per ciascuna delle seguenti tredici provincie: Benevento, Bergamo, Cagliari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Nuoro, Piacenza, Pisa, Sondrio, Verona.

Al posto di ispettore dermosifilografo è annesso l'assegno annuo di L. 420.000 soggetto alle ritenute di legge e pagabile a rate trimestrali. Compete, inoltre, all'ispettore, nel caso di missioni fuori dell'ordinaria residenza in dipendenza dell'incarico affidatogli, il trattamento di missione spettante ai funzionari statali di grado 5°.

Il candidato risultato idoneo è nominato secondo l'ordine della graduatoria, per la sede che avrà indicata per prima nell'ordine di preferenza.

Se tale posto è stato già assegnato ad altro candidato che precede in graduatoria, la nomina è conferita per la sede indicata successivamente e così di seguito.

Se manca una successiva indicazione, il candidato non ha diritto alla nomina, salvo che non abbia dichiarato di voler concorrere anche per tutti gli altri posti compresi nel bando che, in tal caso, saranno considerati nell'ordine indicato nel bando medesimo.

La nomina è conferita per un quinquennio e può essere rinnovata per quinquenni successivi, escluso, a tutti gli effetti, ogni rapporto di impiego a qualunque titolo.

2. — L'ispettore dermosifilografo è tenuto a esercitare, alle dipendenze del medico provinciale e in conformità alle disposizioni emanate dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, la vigilanza sui servizi attinenti alla profilassi e cura delle malattie veneree; ad ispezionare i dispensari, i reparti di cura e le case di meretricio esistenti nel territorio di sua giurisdizione; ad esplicare opera attiva di propaganda per la prevenzione delle malattie predette e a riferire al medico provinciale sui risultati della sua attività.

Egli deve inoltre essere presente, in giorni e secondo un orario da stabilire, nell'Ufficio sanitario provinciale, per il disbrigo delle pratiche inerenti al suo ufficio.

L'ispettore è dispensato dal servizio al compimento del 70° anno di età.

Le funzioni di ispettore dermosifilografo sono incompatibili con quelle, esercitate nella medesima Provincia, di medico visitatore delle case di meretricio, di medico dei dispensari antivenerei e delle sale celtiche.

3. — Le domande di ammissione al concorso debbono essere presentate, in competente bollo, all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*, con l'indicazione del posto o dei posti, ai quali, secondo l'ordine di preferenza, gli aspiranti intendono concorrere. Coloro che concorrono per tutti i posti devono indicare l'ordine di preferenza; in mancanza di tale indicazione, le sedi saranno assegnate secondo l'ordine indicato nel bando.

Gli aspiranti devono dichiarare nella domanda il nome e cognome, paternità, maternità, e domicilio.

Dovranno, inoltre, dichiarare nella domanda medesima:

a) la data ed il luogo di nascita. Il limite massimo di età per l'ammissione al concorso è fissato in anni 50, alla data del bando. E' fatta eccezione per coloro che alla data stessa siano addetti in pianta stabile a cliniche dermosifilopatiche di Università, o ad istituzioni e servizi antivenerei, dipendenti da una Amministrazione dello Stato o da altro Ente pubblico;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) le eventuali condanne penali riportate;

d) l'avvenuto conseguimento della laurea in medicina e chirurgia e, per coloro che abbiano conseguito detto titolo dopo il novembre 1926, anche dell'abilitazione all'esercizio professionale;

e) l'avvenuto conseguimento del diploma di specializzazione in clinica dermosifilopatica o di libera docenza nella materia stessa;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) l'iscrizione nell'albo professionale;

h) lo stato di famiglia, se coniugati o vedovi con prole.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza del concorrente. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

La domanda dovrà essere corredata dei titoli accademici, scientifici e di carriera che il concorrente riterrà utile di esibire nel proprio interesse, e di un elenco, in sei esemplari, dei titoli stessi. Le pubblicazioni dovranno essere prodotte ciascuna in cinque copie.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno all'Alto Commissariato dopo la scadenza del termine sopra indicato, anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altro ufficio

4. — La graduatoria sarà approvata con decreto dell'Alto Commissariato sotto condizione di accertamento dei requisiti per la nomina. A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria del concorso saranno invitati a far pervenire all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, (Segretariato generale), nel termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto comunicazione in tal senso, i seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) estratto dal registro degli atti di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato generale penale;

d) certificato medico dal quale risulti che il candidato è di sana costituzione fisica e immune da difetti che possano influire sul rendimento in servizio;

e) diploma di laurea in medicina e chirurgia, e per coloro che abbiano conseguito detto titolo dopo il novembre 1926, anche il diploma di abilitazione all'esercizio professionale o il certificato di abilitazione provvisoria (in originale o in copia notarile debitamente legalizzata);

f) diploma originale, o copia autentica notarile di specializzazione in clinica dermosifilopatica o di libera docenza, nella materia stessa;

g) certificato di iscrizione all'albo professionale;

h) stato di famiglia, se il candidato sia coniugato o vedovo con prole;

i) copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare o certificato di esito di leva.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *g*), *h*) e *i*) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del bando di concorso.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 febbraio 1956

L'Alto Commissario: TESSITORI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1956
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 374. — TEMPESTA

(5707)

PREFETTURA DI PIACENZA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Piacenza al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Visti i propri precedenti decreti n. 4837 e n. 9189, rispettivamente in data 30 dicembre 1955 e 16 marzo 1956, relativi al bando del pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1955;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella Provincia alla data del 30 novembre 1955, è costituita come appresso:

Presidente:
Natta dott. Camillo, ff. vice prefetto.

Componenti:
Raffo dott. Stefano, medico provinciale;
Rettanni prof. Giuseppe, primario medico degli Ospizi civili di Piacenza, docente in patologia medica designato dall'Ordine dei medici;
Vaccari prof. Federico, primario chirurgo degli Ospizi civili di Piacenza;
Negri dott. Arcangelo, medico condotto scelto su terna proposta dai Comuni interessati.

Segretario:
Giucastro dott. Sebastiano.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Piacenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della prefettura di Piacenza.

Piacenza, addì 7 novembre 1956

Il prefetto: GIURA

(5620)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.